

INCONTRO DEDICATO
ALLE CLASSI DEL
BIENNIO E DEL
TRIENNIO
DELLE SCUOLE
SECONDARIE DI
II GRADO

una proposta a cura di

in collaborazione con

Immaginare Orlando è parte di







(E)

PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Immaginare Orlando, in collaborazione con Laboratorio 80, propone una mattinata di incontro e confronto.
L'obiettivo dell'iniziativa è favorire la prevenzione degli atteggiamenti di discriminazione e bullismo omofobico nelle sue diverse manifestazioni, attraverso la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione, per educare le nuove generazioni al rispetto delle differenze, viste come portatrici di ricchezza culturale e motori di un dialogo costruttivo all'interno della società contemporanea.

L'incontro (della durata di 3 ore) utilizzerà gli stimoli del linguaggio cinematografico: a partire dalla proiezione di una selezione di cortometraggi (per il biennio) e di un lungometraggio (per il triennio) si costruiranno momenti di confronto e dibattito in uno spazio protetto e accogliente in cui dialogare e accogliere domande e riflessioni. I cortometraggi e il lungometraggio sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Il progetto si tiene in riferimento alla Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia del 17 maggio e rientra nelle attività formative dell'associazione **Immaginare Orlando**.



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Luogo: Auditorium di Piazza Libertà, Bergamo.

Costi: 3 euro a studente.

Casi di esigenze particolari possono essere valutati contattando il referente di progetto.



LE PROPOSTE CINEMATOGRAFICHE

Le proposte si articolano in due per corsi specifici per il biennio e per il triennio.

Per il biennio una selezione di cortometraggi, scelti tra i numerosi presentati dal British Film Institute di Londra, dal progetto "Una bella differenza" dell'associazione "Il razzismo è una brutta storia" e da altri festival nazionali e internazionali. Piccoli film che creano un percorso di dibattito e offrono spunti di riflessione legati all'identità, all'amicizia, all'affettività, alla famiglia.

Per il triennio il lungometraggio "Le Paradis" (Zeno Graton, 2023): il film racconta l'incontro tra i ragazzi Joe e William dentro il centro di detenzione minorile di Bruxelles, esplorando attraverso il loro amore la paura della solitudine, la relazione con il mondo adulto, il complesso rapporto con la libertà.



INFO E PRENOTAZIONI

Marco Rizzoli

referente formazione Immaginare Orlando (+39) 348 0517078 formazione@orlandofestival.it www.orlandofestival.it

GLI ENTI PROPONENTI

Immaginare Orlando

Costituita nel 2009, Immaginare Orlando è un'associazione culturale dedicata allo sviluppo di progetti annuali che, a partire da prodotti artistici di qualità, desiderano far crescere un pensiero critico attorno al rapporto con l'alterità, la molteplicità delle identità, le visioni contemporanee sul corpo. In collaborazione con una rete sempre maggiore di enti e associazioni nazionali e internazionali, le attività dell'associazione mirano a stimolare un processo di cambiamento sociale che valorizzi le differenze. L'associazione intende lavorare in positivo per decostruire i presupposti culturali che possono portare alla violenza di genere e all'omofobia e desidera contrastare stereotipi, discriminazioni e bullismo implementando le buone prassi culturali e la riflessione.

Laboratorio 80

Laboratorio 80, attiva già dal 1956 come Cineforum di Bergamo (la più longeva d'Italia nel campo della diffusione della cultura cinematografica), si occupa di formazione e didattica cinematografica teorica e pratica, e gestisce l'archivio di filmati amatoriali e di famiglia in Super 8 Cinescatti. In collaborazione con Lab 80 film, Laboratorio 80 organizza proiezioni a Bergamo all'Auditorium di Piazza Libertà da settembre a giugno, al cinema all'aperto Esterno Notte durante l'estate e in altri luoghi di Bergamo e provincia. Le rassegne tematiche organizzate sono: BergamoScienza cinema, Il grande sentiero, Laboratorio Tascabile, Notte Tascabile, Orlando, Un grande classico, Al cuore dei conflitti.



una proposta a cura di

MMAGINARE Orlando





PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Lo spettacolo "Isotta" affronta diverse questioni attorno ai temi dell'amore, degli stereotipi, della violenza di genere e del genere, della libertà, di come le narrazioni creino e influenzino il nostro sguardo sul mondo. Alla visione dello spettacolo, scritto, interpretato e diretto da Sophie Hames/ Mon coeur de bois, seguirà un momento di confronto con il pubblico, guidato dall'attrice e da un formatore di Immaginare Orlando, dove attraverso metodologie attive si aprirà uno scambio con gli/ le studenti a partire dagli aspetti che più le/li colpiscono, dalle domande che emergono.



INFO, COSTI E PRENOTAZIONI

Selene Cilluffo

referente formazione Immaginare Orlando formazione@orlandofestival.it www.orlandofestival.it

LO SPETTACOLO ISOTTA

Cos'è la felicità? In quale gabbia vivono, donne e uomini, ragazzi e ragazze? Cosa ne è della nostra vita se si è re o principessa? Decidere di bere il filtro d'amore, è scegliere il nostro destino. È scegliere con passione di vivere. Isotta sceglie Tristano, gli fa bere il filtro. Con lui perde la sua verginità. Ma lei è destinata al re Marco. Non può scappare da questo matrimonio, è una ragazza, deve obbedire. E il popolo aspetta di vedere il lenzuolo macchiato dal suo imene. Si sposa, inganna il re e non rinuncia a Tristano. Il re Marco ama Tristano, ma è amore impossibile, amore così il popolo non lo vuole. Con Isotta non può vivere ma può fingere di vivere. Marco scopre gli amanti. È la fine. Ma potrebbe anche essere l'inizio.

Trailer: www.moncoeurdebois.com/portfolio/iseult-ita



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Luogo: Auditorium di Piazza Libertà, Bergamo.

Durata: La proposta ha una durata complessiva (spettacolo+confronto) di 2 ore e sarà attivata al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

Costi: 8 € a studente.

L'ENTE PROPONENTE

Costituita nel 2009, **Immaginare Orlando** è un'associazione culturale dedicata allo sviluppo di progetti annuali che, a partire da prodotti artistici di qualità, desiderano far crescere un pensiero critico attorno al rapporto con l'alterità, la molteplicità delle identità, le visioni contemporanee sul corpo. In collaborazione con un'ampia rete di enti e associazioni nazionali e internazionali, le attività dell'associazione mirano a stimolare un processo di cambiamento sociale che valorizzi le differenze. L'associazione intende lavorare in positivo per decostruire i presupposti culturali che possono portare alla violenza di genere e all'omo-lesbo-bi-transfobia e desidera contrastare stereotipi, discriminazioni e bullismi implementando le buone prassi culturali e la riflessione.



una proposta a cura di

Orlando





PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Lo spettacolo "Stone" racconta un percorso di crescita che affronta questioni legate all'identità, all'affettività, al bullismo, al tentativo di uscire dalla solitudine e di trovare delle appartenenze. Alla visione dello spettacolo, scritto e diretto da Carmen Pellegrinelli e interpretato da Laura Mola, seguirà un momento di confronto con il pubblico, guidato da un/a formatore/trice di Immaginare Orlando, dove attraverso metodologie attive si aprirà uno scambio con gli/le studenti a partire dagli aspetti che più le/li colpiscono, dalle domande e dalle questioni che emergono.



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Durata:

La proposta ha una durata complessiva (spettacolo+confronto) di 2 ore e sarà attivata al raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni.

LO SPETTACOLO STONE

La domanda che a Jess viene fatta sin da quando è piccola: "Sei un maschio o una femmina?". A questa domanda Jess non sa rispondere. È una domanda che la mette a disagio. È una domanda che la fa sentire sbagliata. Una domanda che le fa pensare che forse al mondo non ci sia spazio per una come lei. Ma questa domanda antipatica diventa anche motore e punto di partenza per un viaggio straordinario alla scoperta di sé oltre agli stereotipi. Stone è la storia della vita di Jess, raccontata nel romanzo di Leslie Feinberg: "Stone Butch Blues". È una storia ambientata tra Buffalo e New York, che parte dagli anni Sessanta e arriva agli anni Ottanta. È un racconto di formazione, che affronta le diverse tappe della scoperta della propria identità affettiva e di genere in relazione al mondo che ciascuno di noi sperimenta. Stone affronta in particolare il tema della solitudine e della difficoltà a esprimere le proprie emozioni se si vive un contesto ostile. Lo spettacolo si chiede come costruire insieme una prospettiva sociale più inclusiva in cui tutte e tutti possiamo trovare il nostro spazio nella differenza.



INFO, COSTI E PRENOTAZIONI

Selene Cilluffo

referente formazione Immaginare Orlando formazione@orlandofestival.it www.orlandofestival.it

L'ENTE PROPONENTE

Costituita nel 2009, **Immaginare Orlando** è un'associazione culturale dedicata allo sviluppo di progetti annuali che, a partire da prodotti artistici di qualità, desiderano far crescere un pensiero critico attorno al rapporto con l'alterità, la molteplicità delle identità, le visioni contemporanee sul corpo. In collaborazione con un'ampia rete di enti e associazioni nazionali e internazionali, le attività dell'associazione mirano a stimolare un processo di cambiamento sociale che valorizzi le differenze. L'associazione intende lavorare in positivo per decostruire i presupposti culturali che possono portare alla violenza di genere e all'omo-lesbo-bi-transfobia e desidera contrastare stereotipi, discriminazioni e bullismi implementando le buone prassi culturali e la riflessione.



LABORATORIO PER LE CLASSI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

una proposta a cura di

Orlando





PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Il laboratorio si propone di fornire gli strumenti per (ri)conoscere i principali stereotipi legati ai generi del maschile e del femminile e alle convenzioni sociali.

La proposta si articola attraverso due approcci: teorico-visivo ed esperienzialerelazionale dall'altro. Il/La partecipante avrà la possibilità non solo di conoscere sé stesso/a e l'altro/a, ma anche di acquisire le competenze necessarie per leggere e riconoscere una serie di pregiudizi culturali. Gli strumenti didattici utilizzati sono video, musica, testi: attraverso l'analisi gli/le esperti/e forniscono gli elementi teorici necessari per una prima lettura e confronto all'interno del gruppo classe; successivamente, attraverso attività di attivazione, gli/le studenti avranno la possibilità di mettersi in gioco in prima persona, per una rielaborazione più profonda dei concetti analizzati.

Il percorso vuole inoltre favorire la creazione e il mantenimento di ambienti sociali sempre più sereni e accoglienti prevenendo fenomeni di bullismo, violenza ed esclusione.



MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Luogo: **presso l'istituto ospitante**, in aula scolastica sufficientemente ampia e dotata di proiettore, impianto audio e collegamento internet.

Tempi: **4 incontri da 2 ore** ciascuno per ogni gruppo classe. Il percorso è però modulabile in base alle esigenze degli istituti e del gruppo classe.



FORMATRICI / FORMATORI

Il percorso è condotto da due persone professioniste che collaborano con Immaginare Orlando e che da anni lavorano in ambito educativo, formativo e artistico.
Su richiesta verranno fornite eventuali specifiche rispetto al personale coinvolto.



INFO E PRENOTAZIONI

Selene Cilluffo

referente formazione Immaginare Orlando formazione@orlandofestival.it www.orlandofestival.it

L'ENTE PROPONENTE

Costituitanel 2009, **Immaginare Orlando** è un'associazione culturale dedicata allo sviluppo di progetti annuali che, a partire da prodotti artistici di qualità, desiderano far crescere un pensiero critico attorno al rapporto con l'alterità, la molteplicità delle identità, le visioni contemporanee sul corpo. In collaborazione con un'ampia rete di enti e associazioni nazionali e internazionali, le attività dell'associazione mirano a stimolare un processo di cambiamento sociale che valorizzi le differenze. L'associazione intende lavorare in positivo per decostruire i presupposti culturali che possono portare alla violenza di genere e all'omo-lesbo-bi-transfobia e desidera contrastare stereotipi, discriminazioni e bullismi implementando le buone prassi culturali e la riflessione.